

LA SQUADRA DI ROZZI E CASTAGNER, SPINTA DAI SUOI GIOVANI, HA CENTRATO L'OBIETTIVO GRAZIE AD UN FORMIDABILE SPRINT FINALE. DAL CALCIO MERCATO DOVRA' USCIRE UNA FORMAZIONE COMPETITIVA

## ASCOLI GUARDA AVANTI

di Bruf

Pareggio a Roma (1-1), vittoria in casa sull'Inter (1-0), vittoria in trasferta a Brescia (1-2), pareggio finale al Del Duca contro il Napoli di Maradona, neo campione d'Italia. Conquistando 6 punti nelle ultime quattro partite l'Ascoli di Castagner ha raggiunto la sospirata salvezza regalando ai suoi appassionati sostenitori una gioia davvero enorme.

I bianconeri hanno compiuto l'ennesimo "miracolo" confermando l'Ascoli tra le sedici "regine" del calcio nazionale. Per una piccola città di provincia si tratta di un risultato di grande prestigio, un autentico fiore all'occhiello. L'Ascoli che resta in serie A è anche l'emblema positivo di una regione che vuole emergere, che tende ad affermarsi. Grazie ad un formidabile sprint finale, la squadra di Rozzi ha saputo battere l'agguerrita concorrenza di avversari temibili come Empoli, Brescia ed Atalanta. L'Ascoli ha chiuso con 24 punti, sedici dei quali conquistati nel girone di ritorno. Nella seconda parte del campionato, una volta assorbita la "cura Castagner", i bianconeri hanno marciato a ritmo veramente spedito dimenticando gli insuccessi iniziali: alla fine del girone di andata l'Ascoli era penultimo in classifica con 8 punti all'attivo e precedeva soltanto l'Udinese (ma i friulani erano partiti con 9 punti di penalizzazione, altrimenti...). Al giro di boa del campionato, insomma, in pochi avrebbero scommesso qualcosa sulla salvezza dell'Ascoli che sembrava spacciato.

La fede del presidente Rozzi, la tenacia dell'allenatore Castagner, l'impegno ed il sacrificio dei giocatori hanno invece concretizzato l'incredibile prodezza. Ed il prossimo anno - stagione 87-88 - rivedremo l'Ascoli ai nastri di partenza accanto alle "big". Rivedremo allo stadio Del Duca la Juventus di Ruseh, il Milan di Gullit e Van Basten l'Inter di Scifo, il Napoli di Maradona e Careca, il Verona di Elkjaer e Berthold, la Roma di Voeller, tanto per citare alcuni dei grandi protagonisti stranieri.

### UN MERCATO DIFFICILE

Salvezza come punto d'arrivo e, al tempo stesso, come punto di partenza per il futuro. Senza perdere tempo e senza ripetere i numerosi errori del passato, l'Ascoli Calcio adesso deve mettersi all'opera per allestire una squadra capace di competere e di conquistare ancora una



Mario Castagner (con Pusceddu e Destro nella foto) è stato il protagonista della salvezza.



Barbuti, con 4 gol, è stato il cannoniere dell'Ascoli (Foto Attilio Luzi).

volta la salvezza. Il giorno stesso della festa Costantino Rozzi, con un colpo del suo miglior repertorio, ha "bloccato" Castagner. Lo ha riconfermato per un altro anno sulla panchina dell'Ascoli risolvendo subito, in maniera positiva, il primo problema. Dopo l'allenatore... la squadra. Nel momento in cui scriviamo queste righe, il calcio mercato sta impazzendo. Tra notizie ufficiali, notizie uff-

ciose, indiscrezioni e colpi di scena, è sempre più difficile comprendere la verità. Sono i giorni delle trattative sommerse, degli incontri segreti, delle telefonate riservate.

Nell'Ascoli già qualcosa è successo. Iachini, rompendo gli indugi, ha detto "sì" al Verona di Chiampar e Bagnoli. Ha firmato un contratto che lo legherà alla società veneta per tre anni. Benedetti